

PARROCCHIA S. ROBERTO BELLARMINO

Celebrazione Eucaristica

presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Benigno Papa
Arcivescovo di Taranto

in occasione della Visita Pastorale

7 novembre 2009 - ore 18.30

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre l'Arcivescovo e i Concelebranti si avviano all'Altare si esegue il:

Canto d'ingresso

Chiesa di Dio, popolo in festa,
alleluia, alleluia.

Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia, il Signore è con te.

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con se;
spargi nel mondo il suo Vangelo,
seme di pace e di bontà. *Rit.*

Dio ti guida come un Padre:
tu ritrovi la vita con Lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo regno ti aprirà. *Rit.*

Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha più. *Rit.*

Chiesa che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù.
Apri le porte ad ogni uomo
salva la vera libertà. *Rit.*

L'Arcivescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

L'Arcivescovo saluta l'assemblea: La pace sia con voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

L'Arcivescovo introduce la celebrazione e il Rito dell'aspersione:

Fratelli e sorelle carissimi,
nella *Lettera di Indizione della Visita Pastorale*
vi confidavo di voler vivere questo impegno ed evento ecclesiale
con spirito di fede,
perché voi, fedeli, siete opera di Dio
ed io sono per voi il segno di Gesù.
Facciamo, dunque, memoria del nostro battesimo,
chiedendo al Signore, artefice e fonte di ogni carisma e ministero,
di edificarci come un unico popolo,
rendendoci un cuor solo ed un'anima sola.

Viene presentato all'Arcivescovo il recipiente con l'acqua benedetta:

Ecco l'acqua che sgorga dal tempio santo di Dio;
ecco l'acqua che ci ha resi figli del Dio vivente;
ecco l'acqua nella quale siamo stati rigenerati
ad immagine di Cristo
per formare il popolo della nuova ed eterna alleanza.

*L'Arcivescovo asperge se stesso e l'assemblea.
Tornato alla sede, l'Arcivescovo prosegue:*

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione
dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo re-
gno e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

L'Assemblea canta l'Inno:

Gloria. Gloria,
in excelsis Deo!
Gloria. Gloria,
in excelsis Deo!

E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Gloria. Gloria,
in excelsis Deo!
Gloria. Gloria,
in excelsis Deo!

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del padre, abbi pietà di noi.

Gloria. Gloria,
in excelsis Deo!
Gloria. Gloria,
in excelsis Deo!

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Gloria. Gloria,
in excelsis Deo!
Gloria. Gloria,
in excelsis Deo!

Orazione colletta

Preghiamo.

Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA



Prima Lettura

La vedova fece con la sua farina una piccola focaccia e la portò a Elia.

Dal primo libro dei Re

17,10-16

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Saràpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: «La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra»». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale
(dal Salmo 145)

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Loda il Signore, anima mia.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Loda il Signore, anima mia.

Seconda Lettura

Cristo si è offerto una volta per tutte per togliere i peccati di molti.

Dalla lettera agli Ebrei

9, 24-28

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Parola di Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.



Dal Vangelo secondo Marco

12, 38-44

In quel tempo, Gesù nel tempio diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete.

Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore.

L'Arcivescovo tiene l'omelia.

Quindi l'Arcivescovo invita l'Assemblea a rinnovare la Professione di fede:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

L'Arcivescovo introduce la Preghiera universale.

L'Arcivescovo: Innalziamo la nostra lode a Dio, a colui che è tre volte Santo e che dal nulla ha creato l'universo facendo l'uomo a sua immagine e somiglianza, chiamandolo alla santità nella Chiesa. Uniamoci al coro dell'assemblea celeste e invochiamo con fede:

Letture: Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, o Signore.

1) Per la Chiesa pellegrina sulla terra: in questo tempo di grazia sappia attendere vigilante la venuta del Signore, camminando nelle vie dell'amore e dell'unità, preghiamo.

2) Per il nostro Papa Benedetto, per l'Arcivescovo Benigno e per tutti i Sacerdoti: ad immagine del Signore Gesù visitino gli uomini e le donne del nostro tempo, recando il messaggio della salvezza, preghiamo.

3) Per le famiglie della nostra Parrocchia: nei giorni di questa Visita pastorale, sappiano aprirsi al Vangelo, affinché con fede sempre rinnovata e vivificata dalla Parola, possano vivere il servizio e la testimonianza cristiana, preghiamo.

4) Per quanti animano l'esperienza dei gruppi di preghiera di San Pio da Pietrelcina e dell'Apostolato della Preghiera: sappiano attingere da questa santa Visita pastorale l'incoraggiamento necessario per testimoniare il primato della preghiera, preghiamo.

5) Per i nostri giovani, perché la presenza del Vescovo faccia loro sperimentare la paternità di Dio e li apra al desiderio di rispondere in pienezza al progetto di vita cristiana, preghiamo.

6) Per gli operatori della Caritas parrocchiale: la gioia di questa Visita pastorale li sostenga nell'animazione della carità a favore delle persone che vivono vecchie e nuove forme di povertà, preghiamo.

7) Per tutti gli uomini che cercano Dio con cuore sincero: possano scorgere nella Comunità parrocchiale la presenza di Cristo stesso che vive e agisce ed è vicino ai suoi figli, preghiamo.

L'Arcivescovo: O Dio vivente nella Comunione trinitaria, per intercessione di Maria Madre della Chiesa, che nel Cenacolo sostenne la preghiera degli apostoli, dona a noi, uniti dal vincolo del tuo amore, di formare il coro della pace per essere segno della tua presenza misericordiosa in mezzo al mondo e cantare in eterno le tue lodi. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA



Mentre vengono portate all'Arcivescovo le offerte per il sacrificio si esegue il

Canto di offertorio

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare

e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

Offri la vita tua
come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole
puoi riporlo nei granai.

Offri la vita tua
come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.

L'Arcivescovo: Pregate fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia radunata nel nome di Cristo possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Tutti: Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA EUCARISTICA II

L'Arcivescovo invita l'assemblea ad innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e la associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

L'Arcivescovo: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo: In alto i nostri cuori.

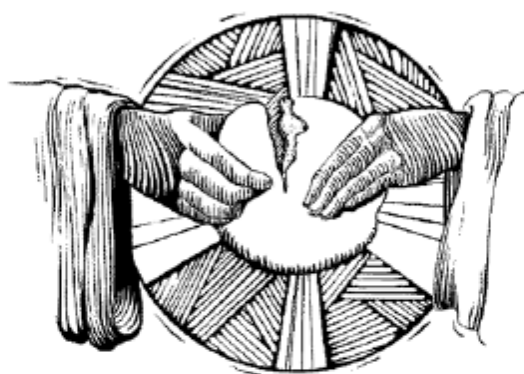
Tutti: Sono rivolti al Signore.

L'Arcivescovo: Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti: È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa
e lungo il suo cammino
mirabilmente la guidi e la proteggi.
Con la potenza del tuo Santo Spirito
le assicuri il tuo sostegno,
ed essa, nel suo amore fiducioso,
non si stanca mai d'invocarti nella prova,
e nella gioia sempre ti rende grazie
per Cristo nostro Signore.
Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore;
e noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine la tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.



L'Arcivescovo invoca lo Spirito Santo:

Padre veramente santo, fonte di ogni santità,
santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito,
perché diventino per noi il corpo e il sangue
di Gesù Cristo nostro Signore.

Racconto della Cena

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

L'Arcivescovo presenta ai fedeli l'ostia consacrata e genuflette.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

L'Arcivescovo presenta ai fedeli il calice e genuflette.

L'Arcivescovo: Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

L'Arcivescovo prosegue offrendo al Padre il sacrificio del Figlio.

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

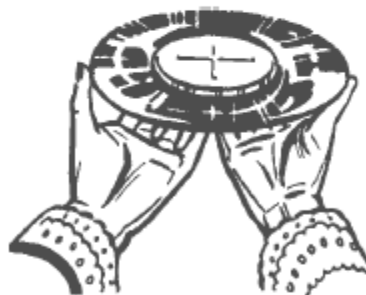
Invocazione dello Spirito Santo per la comunione.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Il Sacerdote prega per la Chiesa:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
e qui convocata nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa **Benedetto**
il nostro Vescovo **Benigno**, e tutto l'ordine sacerdotale.
Il Sacerdote ricorda tutti i defunti e prega per la felicità eterna:

Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.



L'Eucaristia, unico sacrificio della nostra riconciliazione con Dio, anticipa la lode eterna che canteremo alla sua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

RITI DI COMUNIONE

Nella preghiera insegnataci da Gesù, proclamiamo di voler portare alla mensa eucaristica un cuore in pace con tutti.

L'Arcivescovo: Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Tutti cantano: Padre nostro...

L'Arcivescovo: Liberaci, o Signore, da tutti mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

L'Arcivescovo implora da Dio il dono della pace per la Chiesa e per tutta la famiglia umana.

L'Arcivescovo: Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

L'Arcivescovo: La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Il Sacerdote: Nello Spirito del Cristo risorto datevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna prima di ricevere il Corpo del Signore.

Tutti: Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.*

L'Arcivescovo eleva il pane eucaristico, dicendo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

Tutti: O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola ed io sarò salvato.

L'Arcivescovo si comunica al Corpo e al Sangue di Cristo e anche i fedeli ricevono la comunione.

Canto di comunione

Il Signore è mio Pastore,
nulla manca ad ogni attesa.
In verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È ristoro per l'anima mia,
in sentieri diritti mi guida,
per amore del Santo suo nome.
Dietro Lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura,
non dovrò temere alcun male,
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici.
E di olio mi ungi il capo,
il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne
tutti i giorni della mia vita.
E sarò nella casa di Dio,
lungo tutto il migrare dei giorni.

E sarò nella casa di Dio,
lungo tutto il migrare dei giorni.



Orazione dopo la comunione

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Canto finale

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.

Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

Grandi cose...



visita pastorale

Ziarochka S. Roberty Bolshansky - Terentiy

4.7-8 novembro 2008